

La pandemia, la prevenzione

Carofiglio testimonial per la sperimentazione del nuovo vaccino

Stamane lo scrittore sarà all'ospedale di Caserta e riceverà la dose di Reither. Riparte AstraZeneca

Via al vaccino ReiThera Carofiglio e Nocchetti pronti a sperimentarlo

► Stop and go per le dosi di AstraZeneca ► Personale Ata e docenti pendolari Il virus fa più paura di eventuali reazioni «Sui mezzi pubblici nessun controllo»

LA GIORNATA

Al via stamane la sperimentazione del ReiThera all'Asl di Caserta. Testimonial d'eccezione è lo scrittore Gianrico Carofiglio. Una notizia che circola in coincidenza con lo sblocco dell'AstraZeneca dopo diversi giorni di stop in via precauzionale. Ieri alle 15, infatti, anche al presidio vaccinale della Difesa nella caserma Ferrari Orsi di Caserta, gestita dalla brigata Garibaldi sono partite di nuovo le vaccinazioni verso quelle categorie selezionate per questo vaccino, vale a dire gli esponenti delle forze dell'ordine, i docenti e il personale Ata che lavorano fuori regione. Nessuna paura per il vaccino, nonostante il tam tam mediatico che ha spaventato molti: l'unica reale

paura tra tutti, in particolare quei pendolari è contrarre il virus.

**Mincione alle pagg. 6-21
Ornella Mincione**

Questa mattina alle 9.30 partirà ufficialmente la sperimentazione del ReiThera all'azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta. Testimonial d'eccezione è lo scrittore Gianrico Carofiglio e tra i volontari che si sono candidati alla somministrazione del farmaco anche il giornalista Rai Geo Nocchetti.

LA RIPRESA

Una notizia che circola in coincidenza con lo sblocco dell'AstraZeneca dopo diversi giorni di stop in via precauzionale. Ieri al-

le 15, infatti, anche al presidio vaccinale della Difesa nella caserma Ferrari Orsi di Caserta, gestita dalla brigata Garibaldi, sono partite di nuovo le vaccinazioni verso quelle categorie selezionate per questo vaccino, vale a dire gli esponenti delle forze dell'ordine, i docenti e il personale Ata che lavorano fuori regione. Nessuna paura per il vaccino, nonostante il tam tam me-



Peso: 19-15%, 21-65%

diatico che ha spaventato molti: l'unica reale paura tra tutti, in particolare per i pendolari, è contrarre il virus, soprattutto sui mezzi pubblici dove «non è assolutamente osservata la distanza di sicurezza», dicono tutti, mentre sono in attesa di poter ricevere l'AstraZeneca. Nessuna impasse nell'iter burocratico che porta fluidamente i pazienti a box vaccinali, completamente gestito dal personale medico e infermieristico dell'Asl di Caserta. Serenità traspare anche dalla calma di chi attende nelle file ordinate sorvegliate dai brigadieri della caserma.

I TIMORI

Una caserma, unica in Italia a disposizione per i vaccini anti Covid dei civili, che si inserisce come punto di eccellenza in un più ampio contesto di attività che le Forze armate stanno mettendo in atto per volontà del ministro Guerini. «La paura del contagio supera di gran lunga quella del vaccino - spiega Rosaria Corra, una docente che ogni giorno va a Roma per insegnare -. Io ho paura dell'ago, ma non del farmaco», continua sorridendo. Con lei un gruppo di colleghe, tutte in attesa per superare il primo step, quello burocratico, dell'accettazione.

«Abbiamo naturalmente seguito le recenti notizie - spiegano chiedendo di mantenere l'anonimato -. Noi, però, rischia-

mo tutti i giorni il contagio, perché viaggiamo su treni regionali e metropolitani in cui non c'è alcuna vigilanza del distanziamento o dell'utilizzo della mascherina. Tra i diversi rischi, quello di contrarre il Covid e andare incontro alle possibili complicanze è quello che ci terrorizza di più. Vogliamo difenderci. Anche con l'AstraZeneca, se possibile».

DUE FILE

Poi, le due file. Da un lato quella per i vaccini Pfizer, dedicata agli over 80 anni e ai pazienti fragili, tutti accompagnati: una fila abbastanza nutrita, ma che scorre abbastanza velocemente. Dall'altra parte quella per chi deve ricevere il vaccino AstraZeneca: una fila pressoché inesistente, ma non perché non ci sia nessuno a volersi sottoporre a questa iniezione, ma perché è molto veloce l'erogazione del servizio, tanto che chi arriva subito viene invitato ad accomodarsi ai box vaccinali.

LA DENUNCIA

Intanto, l'Agifar Caserta, associazione giovani farmacisti, lamenta la mancata somministrazione dei vaccini anti Covid per i farmacisti giovani e meno giovani che prestano il loro impegno nelle parafarmacie o nelle farmacie veterinarie. «Una situazione - si legge in una nota dell'associazione - che riguarda

soprattutto il territorio casertano, visto che nelle altre province campane tali figure professionali sono state considerate ai fini della campagna vaccinale».

I NUMERI

Stando al monitoraggio delle vaccinazioni aggiornato alle 19.37 dall'Asl, sono 74.850 quelle somministrate, di cui 35.657 seconde dosi; 24.762 sono gli ultra80enni assistiti, mentre 24.604 i docenti e gli operatori del personale Ata e 3.933 gli esponenti delle forze dell'ordine. Al contempo, non manca il report sul contagio: 280 i nuovi positivi, emersi dall'analisi di 2.406 tamponi processati. Certificate anche 155 guarigioni. Una leggerissima decelerazione, quindi, del contagio, considerando i tamponi processati, ma che non muta la situazione in quanto comunque sia è fotografato l'ulteriore aumento dei positivi attuali, che ora sono 7.201, distribuiti tra gli ospedali Covid e i propri domicili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 19-15%, 21-65%